

Gennaio 2012

STIMA PRELIMINARE DEL COMMERCIO ESTERO EXTRA UE

■ A gennaio 2012 si registra una flessione congiunturale delle esportazioni (-5,0%) a fronte di una crescita delle importazioni (+2,8%). Nell'ultimo trimestre la dinamica congiunturale è comunque positiva per le esportazioni (+2,6%) e negativa per le importazioni (-1,3%).

■ A gennaio le esportazioni presentano una crescita tendenziale del 4,8%, rispetto ad una sostanziale stazionarietà delle importazioni (+0,2%).

■ A gennaio 2012 il deficit commerciale con i paesi extra Ue è pari a 5.105 milioni, in miglioramento rispetto a quello di gennaio 2011 (-5.584 milioni).

■ Il deficit energetico (-6,0 miliardi) è in crescita rispetto a gennaio 2011 (-5,7 miliardi); l'avanzo nell'interscambio di prodotti non energetici si amplia in misura rilevante: da 83 milioni nel 2011 a 917 milioni nel 2012.

■ A gennaio le esportazioni mostrano incrementi tendenziali superiori al tasso medio di crescita per l'energia (+55,0%), i beni di consumo non durevoli (+8,1%) e i prodotti intermedi (+7,4%). I beni strumentali e i beni di consumo durevoli sono invece in flessione (rispettivamente -8,1% e -2,5%).

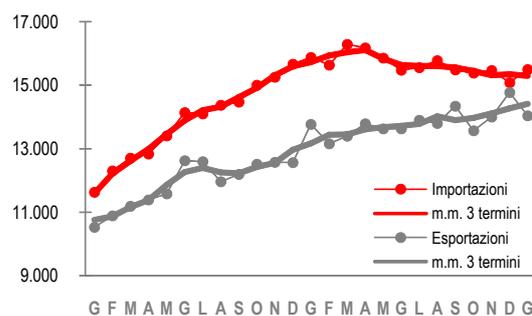
■ Le importazioni mostrano incrementi tendenziali per l'energia (+12,4%), i beni di consumo non durevoli (+3,8%) e i beni di consumo durevoli (+3,7%). Gli acquisti all'estero degli altri principali raggruppamenti sono in flessione, con una forte riduzione per i prodotti intermedi (-18,5%).

■ I mercati più dinamici all'export sono: Svizzera (+33,4%), Russia (+21,7%), OPEC (+15,5%) e Giappone (+12,4%). Le vendite verso gli Stati Uniti (-19,1%), India (-15,0%) e Cina (-11,8%) sono in netta flessione.

■ La crescita delle importazioni risulta ampiamente superiore alla media per Stati Uniti (+15,2%), OPEC (+13,5%) e Russia (+3,7%). Sono in diminuzione gli acquisti di beni da Turchia (-21,4%), Cina (-15,8%), Mercosur (-11,2%), EDA (-6,4%) e Giappone (-6,2%).

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

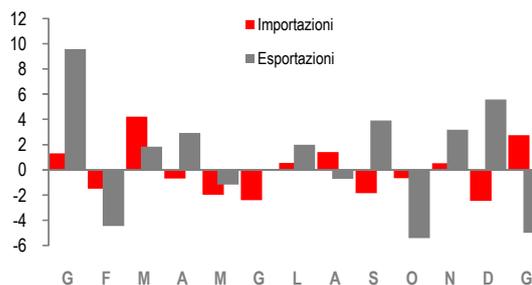
Gennaio 2010-gennaio 2012, dati destagionalizzati, milioni di euro



milioni di euro

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

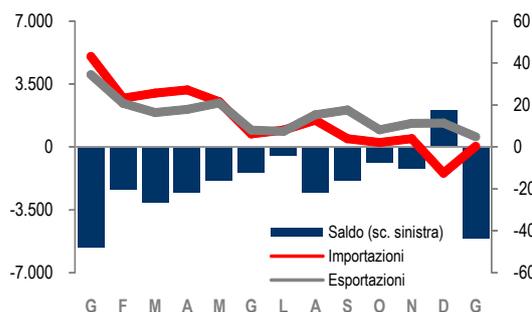
Gennaio 2011-gennaio 2012, dati destagionalizzati, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

Gennaio 2011-gennaio 2012, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali e valori in milioni di euro



tendenziali

PROSPETTO 1. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE CON I PAESI EXTRA UE (a). Gennaio 2012, variazioni percentuali e valori

	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		
	Milioni di euro	Variazioni %	Milioni di euro	Variazioni %	
	gen. 2012	gen.12 gen.11	gen. 2012	gen.12 dic.11	nov.11-gen.12 ago.-ott.11
Esportazioni	11.264	4,8	14.036	-5,0	2,6
Importazioni	16.369	0,2	15.497	2,8	-1,3
Saldo	-5.105		-1.461		

(a) dati provvisori

I prodotti

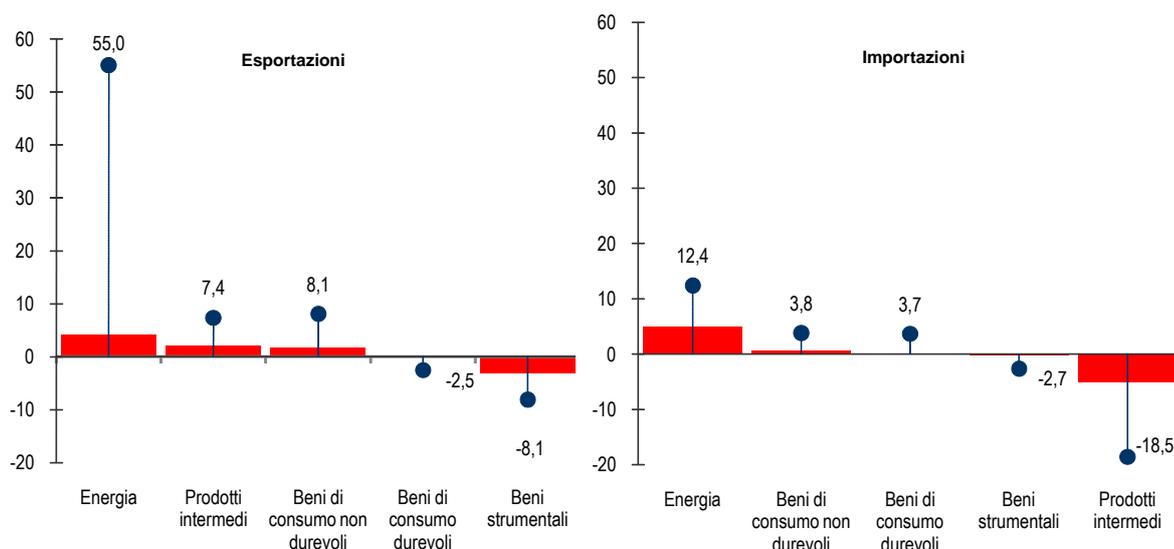
A gennaio 2012 le esportazioni registrano andamenti tendenziali positivi per l'energia (+55,0%), i beni di consumo non durevoli (+8,1%) e i prodotti intermedi (+7,4%); risultano in significativa diminuzione le vendite di beni strumentali (-8,1%) (Figura 1). L'energia contribuisce in misura consistente (per oltre l'85%) alla crescita complessiva dei flussi diretti all'estero.

Anche tra le importazioni la crescita è particolarmente significativa per l'energia (+12,4%), mentre i prodotti intermedi sono in marcata flessione (-18,5%).

PROSPETTO 2. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE CON I PAESI EXTRA UE, SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Gennaio 2012

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Esportazioni		Importazioni		Saldi
	Quote %	Variazioni %	Quote %	Variazioni %	Milioni di euro
	(a)	gen.12 gen.11	(a)	gen.12 gen.11	gen. 2012
Beni di consumo	11,8	6,0	10,1	3,8	-392
<i>durevoli</i>	2,8	-2,5	1,4	3,7	130
<i>non durevoli</i>	9,0	8,1	8,7	3,8	-522
Beni strumentali	16,0	-8,1	5,9	-2,7	1.835
Prodotti intermedi	12,3	7,4	12,4	-18,5	-527
Energia	2,6	55,0	16,8	12,4	-6.022
Totale al netto dell'energia	40,1	0,7	28,4	-7,8	917
Totale	42,7	4,8	45,2	0,2	-5.105

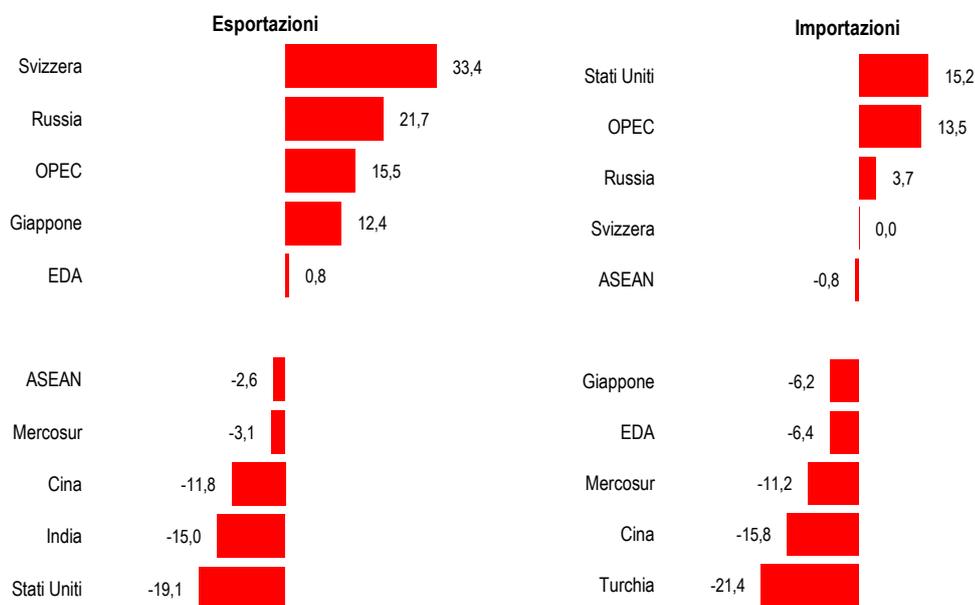
(a) Il valore delle quote è calcolato sul totale dei flussi di scambio con il resto del mondo per l'anno 2010 definitivo.

FIGURA 1 - CONTRIBUTI (a) ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI INDUSTRIE. Gennaio 2012, valori percentuali


(a) Per la definizione di contributo si veda il Glossario.

I paesi

Nel mese di gennaio 2012 i partner commerciali più dinamici all'esportazione sono: Svizzera (+33,4%), Russia (+21,7%), OPEC (+15,5%) e Giappone (+12,4%). La crescita delle vendite verso i paesi EDA è molto contenuta (+0,8%), mentre sono in diminuzione le vendite verso gli Stati Uniti (-19,1%), l'India (-15,0%), la Cina (-11,8%), i paesi Mercosur (-3,1%) e i paesi ASEAN (-2,6%).

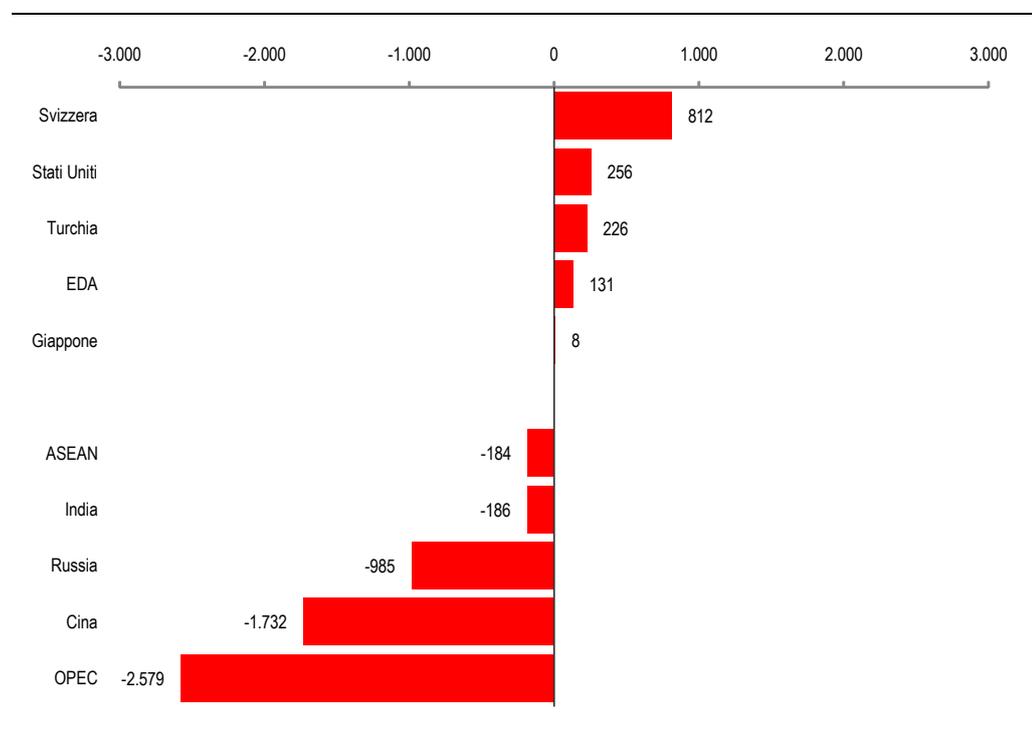
FIGURA 2 – PRINCIPALI PARTNER COMMERCIALI (b). Gennaio 2012, variazioni percentuali


(b) Limitatamente ai paesi la cui quota sull'export/import per l'anno 2010 è superiore all'1%.

A gennaio 2012 si registrano incrementi tendenziali sostenuti per le importazioni di beni da Stati Uniti (+15,2%), OPEC (+13,5%) e Russia (+3,7%). In marcata flessione appaiono gli acquisti da Turchia (-21,4%), Cina (-15,8%), Mercosur (-11,2%), EDA (-6,4%) e Giappone (-6,2%).

A gennaio 2012 si registrano saldi commerciali negativi particolarmente consistenti nei confronti dei paesi OPEC (-2.579 milioni), della Cina (-1.732 milioni) e della Russia (-985 milioni). I saldi positivi più ampi si rilevano nei confronti della Svizzera (812 milioni), degli Stati Uniti (256 milioni), e della Turchia (226 milioni).

FIGURA 3 - SALDI COMMERCIALI PER I PRINCIPALI PARTNER. Gennaio 2012 milioni di euro



Glossario

Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale: misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

Dati destagionalizzati: dati depurati per tener conto del diverso numero di giorni lavorativi, dei singoli mesi e dell'effetto dovuto alle festività infrasettimanali e alla Pasqua.

Esportazioni: includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

Importazioni: comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore CIF (cost, insurance, freight), che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente.